



SOCIETA' DELLA SALUTE AREA PRATESE

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 – 59100 PRATO

Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE n. 41 del 24/03/2020

Oggetto: Assegnazione risorse alla SDS Area Pratese per l'attivazione del servizio di spesa a domicilio in seguito emergenza epidemologica da COVID-19 - € 176.089,00

Allegati parti integranti e sostanziali del presente atto:

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.LGS n.267/2000.

Il Direttore

Dott. ssa Lorena Paganelli
(firmato in originale)

IL DIRETTORE

Considerato che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

Visto il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 1 del 29.06.2018, con il quale la Dott.ssa Lorena Paganelli è stata nominata Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

Visto l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *“organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale”* e *“organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale”*;

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Preso atto che la SdS, con la delibera dell'Assemblea dei Soci n.7 del 18.03.2015 ha provveduto ad individuare nel Comune di Prato l'Ente erogatore dei servizi socio assistenziali per l'intera Area Pratese e nella Azienda USL Toscana Centro l'Ente erogatore dei servizi socio sanitari per l'intera Area Pratese;

Considerato che a seguito di tale Deliberazione in data 22.01.2016 per la durata di anni 3 (tre) sono state sottoscritte rispettivamente una Convenzione tra la SdS Area Pratese, l'Azienda USL 4 e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Sanitari e una Convenzione tra la SdS Area Pratese e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali, entrambe in scadenza al 31.12.2018;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 “Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della sds della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 bis comma 3 lett. c) e d)” con la quale è stata assunta la decisione di procedere alla gestione diretta da parte della SdS delle attività socio assistenziali e socio sanitarie, a far data dal 01.01.2019;

Vista che con Deliberazione della Assemblea dei Soci n. 18 del 09.10.2018 è stato approvato il documento denominato “Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità’ (l.r. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)”, che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un “Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità” oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

Vista che con deliberazione dell’assemblea dei soci SDS Area Pratese nr. 25 del 5.12.2018 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SDS Area Pratese delle attività socio assistenziali e socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi art. 71 bis comma 3, lettera c) e d), della L.R.T. 40/2005 e s.m.i.

Visto che in data 7.03.2019 tra i Comuni di Prato, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Poggio a Caiano, Carmignano, Montemurlo e la SDS Area pratese è stata sottoscritta la convenzione per la gestione in forma diretta da parte della SDS Area Pratese delle attività socio assistenziali e socio sanitarie afferenti le aree della disabilità e della non autosufficienza ai sensi art. 71 bis comma 3, lettera c) e d), della L.R.T. 40/2005 e s.m.i. depositata in atti presso il Consorzio SdS ed il Servizio Sociale e Immigrazione;

Visto che la Convenzione sopra citata richiama un primo elenco di attività e servizi oggetto della gestione diretta da parte della SdS, i quali, in forza di quanto stabilito nelle convenzione stessa, anche per tutto il 2019, sono stati gestiti dalla SDS Area Pratese in forma indiretta, avvalendosi del Comune di Prato e dell’Azienda USL Toscana Centro quali Enti erogatori rispettivamente dei servizi socio assistenziali e dei servizi socio sanitari anche per gli altri Comuni, oltre Prato, attraverso i contratti stipulati o in essere con gestori di servizi;

Considerato che, così come previsto dalla Convenzione, nell’anno 2019 il Consorzio SdS ha dato avvio ad un proprio sistema informativo, di gestione atti e di contabilità economico patrimoniale, necessario per poter procedere alla gestione diretta;

Considerato ancora che con deliberazione dell’assemblea dei soci SDS Area Pratese nr. 24 del 9.12.2019, è stato stabilito di procedere alla gestione diretta da parte della SdS, a partire dal 1° Gennaio 2020, dei servizi socio assistenziali afferenti ai Comuni dell’Area Pratese e di cui in elenco della citata convenzione, escluso quelli del Comune di Prato;

Dato atto che i servizi socio assistenziali svolti fino al 31.12.2019 per gli altri Comuni soci attraverso il Comune di Prato, saranno svolti invece, per quanto sopra riportato, direttamente da S.d.S. la quale gestirà le procedure amministrative e il personale (già comandato) degli altri Comuni soci, subentrando al Comune di Prato nei rapporti giuridici in essere con i soggetti terzi erogatori, per i servizi e contratti che svolgerà per gli altri Comuni soci, come di seguito elencato;

Richiamato il DPCM 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull’intero territorio nazionale che estende le misure di cui all’art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;

Considerato che lo stesso DPCM 8 marzo 2020 raccomanda, all'Art. 3 "Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale", a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;

Premesso che:

- la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche e integrazioni, evidenzia all'art. 3, tra i principi costitutivi del servizio sanitario regionale, la sussidiarietà istituzionale e il pieno coinvolgimento degli enti locali nelle politiche di promozione della salute, e, al Capo II del Titolo III definisce il concorso dei soggetti istituzionali e delle autonomie sociali alla programmazione sanitaria e sociale integrata, individuando il sistema multilivello della governance istituzionale;
- la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m.i., promuove l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e delle responsabilità dei soggetti istituzionali e sociali per la costruzione di una comunità solidale, valorizza l'autonomia delle comunità locali e si realizza attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali ed i soggetti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, e la concertazione tra i diversi livelli istituzionali;

Ricordato che:

- la suddetta L.R. 40/2005, all'art. 11 definisce le funzioni e la composizione della Conferenza regionale dei sindaci, precisando, al comma 8, che il supporto tecnico-amministrativo alle attività della Conferenza regionale dei sindaci è assicurato dalla competente direzione generale della Giunta regionale e, previo accordo, con il soggetto rappresentativo e associativo dei comuni in ambito regionale;
- la stessa L.R. 40/2005, all'art. 64 individua la zona-distretto quale ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate;
- la sopra richiamata L.R. 41/2005, agli art 2 e 3 stabilisce che il "Sistema integrato di interventi e servizi sociali" si realizza attraverso il coordinamento e l'integrazione tra i servizi sociali e i servizi sanitari, al fine di assicurare una risposta unitaria alle esigenze di salute della persona;

Considerato che l'impegno della Regione Toscana è rivolto a sviluppare prospettive e scenari che collocano al centro degli interessi collettivi e generali la comunità e le sue risorse e che in quest'ottica la Regione, anche attraverso iniziative di sostegno delle reti informali di solidarietà sociale, qualificabili come servizi di prossimità, è da sempre impegnata ad implementare le risposte di assistenza e sostegno al domicilio delle persone che si trovano in condizione di fragilità;

Sottolineato che ANCI Toscana, coerentemente con proprio ruolo, è interessata al conseguimento degli obiettivi di salute del Servizio Sanitario Regionale in quanto coinvolta sul tema della responsabilità sociale e impegnata con il livello nazionale a sostenere l'efficienza complessiva dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali anche attraverso iniziative di supporto ai suoi associati;

Ritenuto pertanto necessario il coinvolgimento di ANCI Toscana al fine di supportare le Zone distretto, quali ambiti territoriali ottimali di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate, ai sensi della L.R. 40/2005, nell'attivazione di misure necessarie a garantire un supporto ad anziani che, considerate le disposizioni previste dal DPCM 8 marzo 2020, sono invitati a non uscire dalla propria abitazione e che, a causa di precarie condizioni di salute, di autonomia o di solitudine, non possono provvedere autonomamente al reperimento di generi alimentari non potendo contare su risorse familiari;

Ritenuto opportuno favorire sinergie tra soggetti istituzionali e soggetti del Terzo Settore e del volontariato per elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle persone anziane interessate dal presente provvedimento in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, per garantire a tutti pari opportunità di accesso alle politiche e alle azioni sul territorio;

Stabilito che ANCI Toscana, nel supportare i servizi territoriali competenti, dovrà implementare il raccordo e l'integrazione tra le reti socio-sanitarie e le comunità di riferimento nell'ottica di supportare la popolazione anziana con temporanea limitazione di autonomia attraverso il servizio di spesa a domicilio, promuovendo anche la collaborazione di soggetti del Terzo Settore e di associazioni di volontariato presenti sul territorio;

Vista la DGRT n. 322 del 11/03/2020 con cui si assegnano, per le finalità sopra esposte, risorse pari ad € 3.000.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 24136 "Interventi istituzionali in sanità" del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, nel seguente modo:

Azienda USL Toscana Nord Ovest € 1.022.947,00

Azienda USL Toscana Centro € 1.281.628,00

Azienda USL Toscana Sud Est € 695.425,00

Considerato che le predette assegnazioni agli ambiti territoriali, sono effettuate individuando in ciascuna Zona l'ente beneficiario delle risorse secondo i seguenti parametri:

- alle Società della Salute, laddove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;
- alle Aziende U.U.S.S.L.L. competenti per territorio, ovvero agli altri soggetti individuati ai sensi dell'art 3 comma 5 della L.R. 66/08, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

Stabilito che gli interventi previsti saranno attivati dalle Zone distretto/SdS utilizzando le risorse assegnate con il presente atto e che i destinatari saranno anziani conosciuti dai servizi territoriali perché in situazione di solitudine, fragilità e per problematiche sanitarie e la cui condizione è aggravata dalle misure restrittive previste dai decreti governativi;

Stabilito inoltre che potranno essere intercettate nuove segnalazioni di bisogno da parte di anziani in situazione di solitudine, fragilità e per problematiche sanitarie e la cui condizione è aggravata dalle misure restrittive previste dai decreti governativi;

Disposto che ciascuna Zona distretto/SdS metta a disposizione della cittadinanza un numero telefonico di riferimento attraverso il quale richiedere il servizio;

Dato atto che le Zone distretto sono vincolate nell'utilizzo delle risorse loro assegnate alla attuazione di quanto previsto dal presente atto ovvero all'attivazione di misure di supporto alla popolazione anziana con temporanea limitazione di autonomia a causa delle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020 attraverso il servizio di spesa a domicilio;

Considerato che sarà l'Azienda U.S.L. Toscana Centro a trasferire, entro 10 giorni dall'approvazione della DGRT n. 322 del 11/03/2020 al Consorzio SDS Area Pratese le risorse assegnate e di cui all'allegato A della stessa DGRT che sono pari complessivamente ad € 176.089,00;

Vista la Delibera di Assemblea SdS n. 1 del 18.01.2019 "Approvazione del Bilancio economico preventivo 2019/2020/2021";

Visto l'art. 107, comma 3, lettera d) del D.lgs 18.08.2000 n.267;

Visto quanto disposto dagli art. 71/bis, "Società della salute: finalità e funzioni", della Legge Regionale n.40/2005 e s.m.i.;

Visto l'art. 31 del D.lgs 18.08.2000 n.267;

Visto l'art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", comma 2, del D. Lgs 18.08.2000 n.267;

Visto quanto disposto dagli art.71 bis e 71 novies della Legge Regionale n. 40/2005 e s.m.i.;

Visto il D.lgs n.165/2001;

Visto il D.lgs 15.06.2015 n.80;

Dato atto della regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D. Lgs. 267/2000;

Richiamati gli artt. 14 e 15 dello Statuto che individuano le competenze e le funzioni attribuite al Direttore;

Visto il parere di copertura finanziaria reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, secondo cui i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

DISPONE

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

1. Di approvare le premesse di cui al presente atto;
2. di prendere atto della normativa nazionale e regionale che individua le Zone Distretto come ambiti territoriali ottimali di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate, ai sensi della L.R. 40/2005 e soggetti deputati all'attivazione di misure necessarie a garantire un supporto ad anziani che, considerate le disposizioni previste dal DPCM 8 marzo 2020, sono invitati a non uscire dalla propria abitazione e che, a causa di precarie condizioni di salute, di autonomia o di solitudine, non possono provvedere autonomamente al reperimento di generi alimentari non potendo contare su risorse familiari;
3. di procedere quindi a favorire sinergie tra soggetti istituzionali e soggetti del Terzo Settore e del volontariato al fine di elaborare e realizzare in maniera organica interventi a favore delle persone anziane interessate dal presente provvedimento in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, per garantire a tutti pari opportunità di accesso alle politiche e alle azioni sul territorio;
4. da dare atto che ANCI Toscana, nel supportare i servizi territoriali competenti, dovrà implementare il raccordo e l'integrazione tra le reti socio-sanitarie e le comunità di riferimento nell'ottica di supportare la popolazione anziana con temporanea limitazione di autonomia attraverso il servizio di spesa a domicilio, promuovendo anche la collaborazione di soggetti del Terzo Settore e di associazioni di volontariato presenti sul territorio;

5. di prendere atto della DGRT n. 322 del 11/03/2020 con cui si assegnano, per le finalità sopra esposte, risorse pari ad € 3.000.000,00, a valere sulle disponibilità del capitolo 24136 “Interventi istituzionali in sanità” del bilancio pluriennale 2020-2022, annualità 2020, nel seguente modo:
 - Azienda USL Toscana Nord Ovest € 1.022.947,00
 - Azienda USL Toscana Centro € 1.281.628,00
 - Azienda USL Toscana Sud Est € 695.425,00
6. di stabilire che gli interventi previsti saranno attivati dalle Zone distretto/SdS utilizzando le risorse assegnate e che i destinatari saranno anziani conosciuti dai servizi territoriali perché in situazione di solitudine, fragilità e per problematiche sanitarie e la cui condizione è aggravata dalle misure restrittive previste dai decreti governativi;
7. di stabilire che potranno essere intercettate nuove segnalazioni di bisogno da parte di anziani in situazione di solitudine, fragilità e per problematiche sanitarie e la cui condizione è aggravata dalle misure restrittive previste dai decreti governativi;
8. di disporre che la SDS Area Pratese organizzi, attraverso i vari Operatori economici che già operano sulla zona, il servizio suddetto in favore della cittadinanza più fragile, mettendo anche a disposizione della cittadinanza un numero telefonico di riferimento attraverso il quale richiedere il servizio;
9. di dare atto che la SDS Area Pratese è vincolata nell'utilizzo delle risorse assegnate alla attuazione di quanto previsto dalla DGRT n. 322 del 11/03/2020 ovvero all'attivazione di misure di supporto alla popolazione anziana con temporanea limitazione di autonomia a causa delle disposizioni del DPCM 8 marzo 2020 attraverso il servizio di spesa a domicilio;
10. di precisare che le risorse suddette verranno erogate dalle Aziende ASL alle Zone distretto/SdS ove costituite;
11. di **accertare risorse pari ad € 176.089,00** che risultano essere il quantum stabilito e assegnato dalla DGRT n. 322 del 11/03/2020 al Consorzio SDS Area Pratese – allegato A alla deliberazione suddetta;
12. di impegnare le risorse suddette in favore di tutti quegli Operatori economici che saranno disponibili, in questa emergenza, ad adoperarsi e ad erogare interventi in favore delle persone anziane interessate dal presente provvedimento in modo omogeneo su tutta l'area pratese;
13. di stabilire che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, gli enti beneficiari di ciascuna Zona distretto sono tenuti a presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale una dettagliata relazione sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti entro il 31/12/2020;
14. di precisare che il finanziamento delle azioni suddette è ricompreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. Indistinto spettante a ciascuna Azienda USL per l'anno 2020, effettuato con Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 7 gennaio 2020, ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti dal P.S.R., nonché dei costi delle attività oggetto del presente provvedimento;
15. di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse suddette dovranno essere utilizzate esclusivamente nel periodo emergenziale previsto dai provvedimenti governativi, ivi comprese eventuali successive proroghe, e non potranno essere accantonate alla chiusura

- dell'esercizio 2020, qualora non fossero state utilizzate interamente;
16. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
 17. di dare atto che il presente atto viene trasmesso al Collegio sindacale;
 18. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi, a cura della struttura adottante, sul sito del Consorzio ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Lorena Paganelli
(firmato in originale)

Provvedimento del Direttore n. 41 del 24.03.2020

PUBBLICAZIONE

Ai sensi della L.241/90 e dello statuto consortile e per pubblicità notizia, copia del presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Area Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli
(firmato in originale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Area Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria